

INDICE SOMMARIO

V AUTORI DEL VOLUME

1 Dai principi al sistema della sicurezza sul lavoro

LUIGI MONTUSCHI

1. La riforma, il riparto di competenze legislative e il concorso di fonti diverse (norme comunitarie, contrattazione collettiva, codici etici e buone prassi). Volontarietà (o doverosità) dei comportamenti socialmente orientati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, *p. 1* – **2.** Procedure standardizzate, sistemi di certificazione, qualificazione e asseverazione della sicurezza: quali utilità per i lavoratori ? I modelli di organizzazione e di gestione (obbligatori o volontari), *p. 3* – **3.** La centralità del fattore organizzativo nel sistema prevenzionale, *p. 5* – **4.** La tipologia dei rischi e l'ambito applicativo del principio di precauzione, *p. 6* – **5.** La «massima sicurezza tecnologicamente possibile». La sicurezza è l'arte del possibile?, *p. 7* – **6.** Il sistema normativo attuale e la sorte del (vecchio) art. 2087 c.c.: è norma implicitamente abrogata o è ancora regola di chiusura del sistema prevenzionale?, *p. 9* – **7.** L'inadempimento dell'obbligo di sicurezza e le conseguenze giuridiche: la responsabilità, la colpa presunta e il limite del fortuito, *p. 10* – **8.** (Segue): l'evoluzione verso il modello di responsabilità oggettiva in un sistema giuridico che cambia, *p. 12* – **9.** La garanzia del datore di lavoro e la delega di funzioni: il limite insuperabile della *culpa in vigilando* (ed eventualmente *in eligendo*). Un freno alla fuga dalle responsabilità, *p. 13* – **10.** La tutela della sicurezza e il contrasto del lavoro irregolare, *p. 14* – **11.** La rilevanza simbolica della partecipazione dei lavoratori e la destrutturazione del ruolo giuridico del creditore di sicurezza, *p. 15* – **12.** Per concludere, *p. 17*

19 **Presentazione**

CARLO ZOLI

23 **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

25 Titolo I

Principi comuni

25 Capo I

Disposizioni generali

25 Articolo 1

Finalità

Commento

di ANDREA MORRONE

1. La «sicurezza del lavoro» come valore costituzionale, *p.* 25 – **2.** La riforma del Titolo V e i suoi principi, *p.* 29 – **3.** La fine delle certezze nel diritto del lavoro e i percorsi di ridefinizione del quadro, *p.* 31 – **4.** Il «posto» del diritto del lavoro, tra dottrina e giurisprudenza, *p.* 37 – **5.** Per una rilettura degli effetti della riforma sul diritto del lavoro: il necessario bilanciamento di differenziazione e unità, *p.* 41 – **6.** Il testo unico per la tutela della sicurezza del lavoro: *a)* finalità, *p.* 43 – **7.** (Segue): *b)* i limiti generali, *p.* 45 – **8.** (Segue): *c)* i rapporti tra norme statali e norme regionali con particolare riferimento all'attuazione comunitaria, *p.* 47 – **9.** (Segue): *d)* uno sguardo alla legislazione regionale, *p.* 50

53 Articolo 2

DefinizioniRinvio, *p.* 55

56 Articolo 3

Campo di applicazione

Commento

di OLIVIA BONARDI

1. Il principio di universalità della tutela della salute quale principio fondamentale dell'ordinamento giuridico, *p.* 59 – **2.** L'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008: i vincitori e i perdenti tra definizioni e riordino normativo, *p.* 64 – **3.** La tutela apparente dei lavori non *standard*, *p.* 67 – **3.1.** Il lavoro subordinato non *standard*: lavoro a termine, somministrazione di lavoro, distacco, lavoro intermittente e ripartito, *p.* 68 – **3.2.** Le collaborazioni coordinate e continuative a carattere prevalentemente personale, *p.* 72 – **4.** La tutela minimale: lavoratori autonomi, partecipanti all'impresa familiare, volontari, lavoratori a domicilio e telelavoratori, *p.* 75 – **5.** La tutela futuribile dei c.d. *Priority Groups...*, *p.* 80 – **6.** Il campo di applicazione oggettivo: l'estensione a tutti i datori di lavoro, *p.* 85 – **7.** Il principio di universalità e la sua estensione tra organizzazione e attività di lavoro, *p.* 88

93 Articolo 4

Computo dei lavoratori

Commento

di ANTONELLA OCCHINO

1. Dimensione occupazionale e modulazione degli obblighi del datore, *p.* 94 – **2.** La disciplina sui criteri di computo, *p.* 96 – **3.** Previsioni specifiche sui lavoratori in somministrazione, *part timers* e stagionali, *p.* 99

- 102 Capo II
Sistema istituzionale
- 102 Articolo 5
Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 102 Articolo 6
Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro
- 104 Articolo 7
Comitati regionali di coordinamento
- 105 Articolo 8
Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro
- 106 Articolo 9
Enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 109 Articolo 10
Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 109 Articolo 11
Attività promozionali
- 111 Articolo 12
Interpello
- 112 Articolo 13
Vigilanza
- 113 Articolo 14
Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Commento

di GIOVANNI ZAMPINI

1. Il sistema di vigilanza e prevenzione delineato dal d.lgs. 81/2008: i principi ispiratori, *p. 116* – **2.** Il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento (art. 5), *p. 119* – **3.** La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art. 6), *p. 120* – **4.** I Comitati regionali di coordinamento (art. 7), *p. 122* – **5.** Il Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (art. 8), *p. 123* – **6.** Gli enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 9), *p. 124* – **7.** Le attività promozionali e di supporto (artt. 10 e 11), *p. 126* – **8.** L'interpello (art. 12), *p. 126* – **9.** La vigilanza (art. 13), *p. 128* – **10.** La sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14, come modificato dall'art. 11, d.lgs. 106/2009), *p. 130* – **11.** Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi (art. 27, come modificato dall'art. 17, d.lgs. 106/2009), *p. 138*

140 Capo III
Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

140 Sezione I
Misure di tutela e obblighi

140 Articolo 15
Misure generali di tutela

Commento
di GIORGIO BOLEGO

1. Contenuto dell'obbligo di sicurezza e misure generali di tutela, *p. 141* – **2.** La nuova impostazione della disciplina: dalle prescrizioni al metodo, *p. 145* – **2.1.** La valutazione dei rischi, *p. 146* – **2.2.** La programmazione della prevenzione, *p. 148* – **2.3.** L'eliminazione dei rischi (o la riduzione al minimo), *p. 149* – **3.** La compartecipazione di più soggetti, *p. 150* – **4.** Misure generali di tutela e art. 2087 c.c., *p. 152*

156 Articolo 16
Delega di funzioni

156 Articolo 17
Obblighi del datore di lavoro non delegabili

Commento
di MARIA TERESA CARINCI e FRANCESCA MARINELLI

1. Premessa, *p. 157* – **2.** La recente disciplina della delega (e subdelega) di funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro: gli artt. 16 e 17 del d.lgs. 81/2008, *p. 160* – **3.** Le condizioni di validità della delega (e la mancanza del requisito dimensionale), *p. 162* – **3.1.** La forma: l'atto scritto recante data certa accettato per iscritto dal delegato e a cui sia stata data adeguata e tempestiva pubblicità, *p. 163* – **3.2.** Il contenuto: l'attribuzione al delegato di tutti i poteri richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, *p. 166* – **4.** I limiti alla delega di funzioni, *p. 167* – **4.1.** I limiti soggettivi: il soggetto delegante e delegato, *p. 167* – **4.2.** (Segue): ... e quelli oggettivi: gli obblighi indelegabili, *p. 169*

173 Articolo 18
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

175 Articolo 19
Obblighi del preposto

Commento
di GIORGIO BOLEGO

1. Premessa: soggetti e criteri di ripartizione degli obblighi di sicurezza, *p. 176* – **2.** La figura del datore di lavoro: *a)* nel settore privato, *p. 178* – **3.** (Segue): *b)* nel settore pubblico, *p. 182* – **4.** La nozione di dirigente, *p. 184* – **5.** Gli obblighi del datore di

lavoro e del dirigente, *p. 186* – **6.** La figura del preposto e i relativi obblighi, *p. 188* – **7.** La conferma del criterio di effettività nell'individuazione dei soggetti e nella ripartizione dei compiti, *p. 192*

196 Articolo 20

Obblighi dei lavoratori

Commento

di EMILIO BALLETTI

1. Gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro posti in capo ai lavoratori *ex art. 20, d.lgs. 81/2008*: considerazioni preliminari, *p. 197* – **2.** Il dovere generale del lavoratore di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su luogo di lavoro, *p. 201* – **3.** Gli obblighi di sicurezza c.d. particolari del lavoratore, *p. 203* – **4.** L'obbligo di esposizione della tessera di riconoscimento dei lavoratori dipendenti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, nonché dei lavoratori autonomi, *p. 211* – **5.** Le conseguenze della violazione degli obblighi di sicurezza *ex art. 20, d.lgs. 81/2008*. Responsabilità del lavoratore in relazione all'adempimento del debito di sicurezza e posizione del datore di lavoro, *p. 213*

222 Articolo 21

Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare e ai lavoratori autonomi

Commento

di GIORGIO BOLEGO

1. L'estensione dell'ambito di applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, *p. 222* – **2.** Obblighi e facoltà dei componenti l'impresa familiare, dei piccoli imprenditori e dei lavoratori autonomi, *p. 224*

226 Articolo 22

Obblighi dei progettisti

226 Articolo 23

Obblighi dei fabbricanti e fornitori

226 Articolo 24

Obblighi degli installatori

Commento

di ANDREA PILATI

1. *Ratio* della disciplina e precedenti: l'art. 7, d.p.r. 27 aprile 1955, n. 547, *p. 226* – **2.** Continuità e innovazioni nell'art. 6, d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 e negli artt. 22, 23 e 24, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, *p. 230* – **3.** I progettisti, *p. 234* – **4.** I fabbricanti, *p. 236* – **5.** I fornitori: venditori, noleggiatori e concedenti in uso, *p. 240* – **6.** (Segue): concedenti in locazione finanziaria (*leasing*), *p. 242* – **7.** Gli installatori e i montatori, *p. 245* – **8.** Il concorso di responsabilità del datore di lavoro con i «debitori esterni di sicurezza», *p. 246*

249 Articolo 25

Obblighi del medico competente

Commento

di EMILIO BALLETTI

1. L'ampliamento della portata della figura del medico competente nel d.lgs. 81/2008, *p. 250* – **2.** Requisiti, nomina, ruolo e funzione del medico competente quale collaboratore del datore di lavoro in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, *p. 252* – **3.** Obblighi ed attività di pertinenza del medico competente *ex art. 25*, d.lgs. 81/2008, *p. 256* – **4.** La responsabilità del medico competente per il mancato assolvimento ai suoi doveri, *p. 262*

266 Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Commento

di PATRIZIA TULLINI (commi 1-5 e 8)

1. Introduzione, *p. 268* – **2.** Il campo di applicazione dell'art. 26 e le sue delimitazioni: le forme giuridiche dell'esternalizzazione, *p. 270* – **3.** La sicurezza sul lavoro e gli appalti illeciti o pseudo-appalti, *p. 273* – **4.** L'attività di prevenzione negli appalti extra-aziendali, *p. 276* – **5.** Gli obblighi preventivi a carico del committente: individuazione del soggetto affidatario, verifica dell'idoneità tecnico-professionale e doveri d'informazione, *p. 280* – **6.** Gli obblighi di cooperazione e di coordinamento durante l'esecuzione dei lavori in affidamento, *p. 284* – **7.** L'elaborazione e la redazione del DUVRI: contenuto e forma. I rischi da interferenza e i rischi specifici dei soggetti affidatari, *p. 287* – **8.** Il dovere di allegazione al contratto d'affidamento e la consegna di copia del DUVRI, *p. 292* – **9.** Le ipotesi d'esonero dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, *p. 294* – **10.** L'indicazione dei costi per la sicurezza nel contratto d'affidamento e il divieto di ribasso, *p. 296* – **11.** La responsabilità solidale per il risarcimento dei danni da infortunio, *p. 299* – **12.** Il tesserino di riconoscimento del personale utilizzato nei lavori in affidamento, *p. 303*

Commento

di FRANCO MASTRAGOSTINO (commi 6 e 7)

1. Premesse generali di inquadramento sul codice dei contratti pubblici, *p. 305* – **2.** Appalti pubblici e tutela delle politiche sociali e del lavoro nella disciplina comunitaria e nazionale: analisi e prospettive evolutive, *p. 313* – **3.** Il 6° co. dell'art. 26 in rapporto alle disposizioni di cui agli artt. 86, 87 e 89 del codice dei contratti pubblici, *p. 320* – **4.** Piani di sicurezza e determinazione dei costi relativi alla sicurezza negli appalti pubblici, *p. 331* – **5.** Il responsabile dei lavori: premesse generali di inquadramento della disciplina contenuta nel d.lgs. 81/2008 e brevi cenni sulle recenti modifiche introdotte dal d.lgs. 106/2009, *p. 343* – **6.** L'istituto del responsabile del procedimento nella legge quadro sul procedimento amministrativo e nella legge quadro sui lavori pubblici: brevi cenni sull'evoluzione normativa, *p. 350* – **7.** L'istituto del responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori: requisiti, individuazione, nomina, *p. 361* – **8.** I compiti «propri» del respon-

- sabile del procedimento e quelli spettantigli in virtù dell'incarico di responsabile dei lavori, *p.* 368 – **9.** Profili di responsabilità connessi all'incarico di responsabile del procedimento, *p.* 379
- 382 Articolo 27
Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi
- Commento
di PATRIZIA TULLINI
- 1.** Il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi: soggetti, criteri e fonti competenti, *p.* 383 – **2.** Il particolare sistema di qualificazione applicabile nel settore edile, *p.* 385 – **3.** La promozione del sistema di qualificazione ai fini dell'accesso ad appalti e benefici pubblici, *p.* 387 – **4.** La pluralità dei sistemi di qualificazione e la legislazione regionale, *p.* 388
- 390 Sezione II
Valutazione dei rischi
- 390 Articolo 28
Oggetto della valutazione dei rischi
- 391 Articolo 29
Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi
- 392 Articolo 30
Modelli di organizzazione e di gestione
- Commento
di ENRICO GRAGNOLI
- 1.** La nozione di valutazione dei rischi, *p.* 393 – **2.** L'oggetto della valutazione dei rischi, *p.* 397 – **3.** Le modalità della valutazione dei rischi, *p.* 401 – **4.** La struttura dell'atto di valutazione dei rischi, *p.* 404 – **5.** Le altre disposizioni sulla valutazione dei rischi, *p.* 405 – **6.** L'adozione di modelli organizzativi e la responsabilità amministrativa delle società, delle persone giuridiche e delle associazioni, *p.* 408 – **7.** L'obiettivo dei modelli di organizzazione, *p.* 411 – **8.** La commissione di reati colposi e l'introduzione di modelli organizzativi adeguati alla protezione della salute e della sicurezza dei prestatori di opere, *p.* 415 – **9.** La struttura dei modelli organizzativi e la loro distinzione dall'attività di valutazione dei rischi, *p.* 417 – **10.** La semplificazione nell'adozione di alcuni modelli organizzativi, *p.* 420
- 422 Sezione III
Servizio di prevenzione e protezione
- 422 Articolo 31
Servizio di prevenzione e protezione
- 422 Articolo 32
Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni

- 424 Articolo 33
Compiti del servizio di prevenzione e protezione
- 424 Articolo 34
Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi
- 425 Articolo 35
Riunione periodica
- Commento
di ROBERTA BORTONE
- 1.** Servizio di prevenzione e protezione (art. 31), *p. 426* – **2.** Le capacità richieste ai componenti del servizio di prevenzione e protezione (art. 32), *p. 430* – **3.** I compiti del servizio di prevenzione (art. 33), *p. 433* – **4.** Svolgimento diretto dei compiti di prevenzione (art. 34), *p. 435* – **5.** Le riunioni periodiche (art. 35), *p. 436*
- 439 Sezione IV
Formazione, informazione e addestramento
- 439 Articolo 36
Informazione ai lavoratori
- 439 Articolo 37
Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti
- Commento
di RICCARDO DEL PUNTA
- 1.** Informazione e formazione per la sicurezza: dal d.lgs. 626/1994 al testo unico del 2008 e 2009, *p. 441* – **2.** Informazione e formazione nel quadro regolativo del testo unico, *p. 444* – **3.** Informazione, *p. 449* – **4.** Formazione e addestramento, *p. 452*
- 459 Sezione V
Sorveglianza sanitaria
- 459 Articolo 38
Titoli e requisiti del medico competente
- 459 Articolo 39
Svolgimento dell'attività di medico competente
- 460 Articolo 40
Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale
- 460 Articolo 41
Sorveglianza sanitaria

Commento

di ROBERTA BORTONE

1. Il medico competente: titoli e requisiti, *p. 462* – **2.** Svolgimento dell'attività di medico competente, *p. 464* – **3.** Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale, *p. 466* – **4.** La sorveglianza sanitaria, *p. 467*

472 Articolo 42

Provvedimenti in caso di idoneità alla mansione specifica

Commento

di LUCA NOGLER

1. Il raccordo con l'art. 41, *p. 472* – **2.** La disciplina dell'inidoneità alla mansione, *p. 473* – **3.** Il raccordo con la legge 12 marzo 1999, n. 68, *p. 478* – **4.** I rimedi, *p. 481*

486 Sezione VI

Gestione delle emergenze

486 Articolo 43

Disposizioni generali

486 Articolo 44

Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

487 Articolo 45

Primo soccorso

487 Articolo 46

Prevenzione incendi

Commento

di ANDREA LASSANDARI

1. La prevenzione nella gestione delle emergenze, *p. 488* – **2.** Gli adempimenti di carattere generale, *p. 489* – **3.** Il primo soccorso e la prevenzione degli incendi, *p. 494* – **4.** Autotutela ed intervento dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, *p. 499*

504 Sezione VII

Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori

504 Articolo 47

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

504 Articolo 48

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale

505 Articolo 49

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo

- 506 Articolo 50
Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Commento
di CARLO ZOLI
1. L'evoluzione legislativa, *p. 507* – **2.** L'individuazione e la costituzione dei rappresentanti per la sicurezza, *p. 509* – **2.1.** A livello aziendale, *p. 511* – **2.2.** A livello territoriale o di comparto, *p. 514* – **2.3.** A livello di sito produttivo, *p. 516* – **3.** Le attribuzioni dei rappresentanti per la sicurezza, *p. 518* – **3.1.** Le funzioni partecipative, *p. 519* – **3.2.** Le funzioni di controllo ed il ricorso alle autorità competenti, *p. 521* – **4.** La formazione dei rappresentanti per la sicurezza, *p. 523* – **5.** Le tutele dei rappresentanti per la sicurezza, *p. 524*
- 527 Articolo 51
Organismi paritetici
Commento
di CARLO ZOLI
1. L'evoluzione normativa, *p. 528* – **2.** La costituzione ed il funzionamento degli organismi paritetici, *p. 530* – **3.** Le funzioni degli organismi paritetici, *p. 532*
- 538 Articolo 52
Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità
Commento
di CARLO ZOLI
1. La costituzione del fondo, *p. 539* – **2.** Le finalità e le modalità di funzionamento, *p. 540* – **3.** Il finanziamento, *p. 541*
- 542 Sezione VIII
Documentazione tecnico amministrativa e statistiche degli infortuni e delle malattie professionali
- 542 Articolo 53
Tenuta della documentazione
- 543 Articolo 54
Comunicazioni e trasmissione della documentazione
Commento
di LUCA RATTI
1. Premessa: il difficile raccordo con la disciplina sulla *privacy*, *p. 543* – **2.** Le modalità di tenuta della documentazione, *p. 544* – **3.** Il regime transitorio dei registri, *p. 548* – **4.** La trasmissione della documentazione, *p. 550*
- 551 Titolo XIII
Norme transitorie e finali

- 551 Articolo 304
Abrogazioni

Commento
di LUCA RATTI

1. La clausola di salvaguardia, *p.* 552 – **2.** L’aspirazione di completezza del testo unico, *p.* 553 – **3.** Le modifiche apportate dal decreto correttivo, *p.* 555
- 557 Articolo 305
Clausola finanziaria

Commento
di FEDERICO MARTELLONI

1. La «clausola finanziaria» nel quadro del d.lgs. 81/2008: un sistema istituzionale «senza oneri per lo Stato», *p.* 557 – **2.** L’impatto della clausola del «costo zero» sul sistema di prevenzione e promozione della salute e sicurezza, *p.* 559
- 562 Articolo 306
Disposizioni finali

Commento
di FEDERICO MARTELLONI

1. La perdurante vigenza delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro relative alla fabbricazione, movimentazione e impiego degli esplosivi (d.p.r. 302/1956), *p.* 563 – **2.** Il diritto transitorio: efficacia differita delle norme in materia di valutazione dei rischi [artt. 17, 1° co., lett. a) e 28], *p.* 564 – **3.** (Segue): efficacia differita di altre disposizioni di cui al Titolo VIII, Capi III, IV e V, *p.* 566 – **4.** Il sistema di adattamento automatico alle direttive comunitarie sulle modalità esecutive e le caratteristiche di ordine tecnico, *p.* 567 – **5.** L’aggiornamento periodico delle ammende e delle sanzioni amministrative pecuniarie, *p.* 568
- 569 **INDICE BIBLIOGRAFICO**
- 587 **INDICE ANALITICO**

INDICE SOMMARIO

| | |
|---|--|
| V | AUTORI DEL VOLUME |
| 5 | Presentazione |
| | PATRIZIA TULLINI |
| | 1. Dai principi comuni alla disciplina «particolare» della sicurezza sul lavoro: l'esigenza d'un coordinamento sistematico, <i>p. 1</i> – 2. Le disposizioni prevenzionistiche «specifiche» come norme giuridiche complesse, <i>p. 2</i> |
| 5 | Titolo II |
| | Luoghi di lavoro |
| 5 | Capo I |
| | Disposizioni generali |
| 5 | Articolo 62 |
| | Definizioni |
| 5 | Articolo 63 |
| | Requisiti di salute e di sicurezza |
| 5 | Articolo 64 |
| | Obblighi del datore di lavoro |
| 6 | Articolo 65 |
| | Locali sotterranei o semisotterranei |
| 6 | Articolo 66 |
| | Lavori in ambienti sospetti di inquinamento |
| 6 | Articolo 67 |
| | Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio |
| 8 | Capo II |
| | Sanzioni |
| 8 | Articolo 68 |
| | Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente |
| | Commento |
| | di PIER PAOLO DIOTALLEVI e ANDREA SIMONE |
| | 1. Introduzione, <i>p. 8</i> – 2. I luoghi di lavoro: disposizioni generali, <i>p. 9</i> – 3. Allegato IV. Requisiti dei luoghi di lavoro, <i>p. 15</i> – 4. Sanzioni, <i>p. 26</i> |

- 28 Titolo III
Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione Individuale
- 28 Capo I
Uso delle attrezzature di lavoro
- 28 Articolo 69
Definizioni
- 28 Articolo 70
Requisiti di sicurezza
- 29 Articolo 71
Obblighi del datore di lavoro
- 31 Articolo 72
Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso
- 31 Articolo 73
Informazione, formazione e addestramento
- 33 Capo II
Uso dei dispositivi di protezione individuale
- 33 Articolo 74
Definizioni
- 33 Articolo 75
Obbligo di uso
- 33 Articolo 76
Requisiti dei DPI
- 34 Articolo 77
Obblighi del datore di lavoro
- 34 Articolo 78
Obblighi dei lavoratori
- 35 Articolo 79
Criteri per l'individuazione e l'uso
- Commento
di PIER PAOLO DIOTALLEVI e ANDREA SIMONE
- 1.** Uso delle attrezzature di lavoro, *p.* 35 – **2.** Uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), *p.* 42
- 49 Capo III
Impianti e apparecchiature elettriche

- 49 Articolo 80
Obblighi del datore di lavoro
- 49 Articolo 81
Requisiti di sicurezza
- 50 Articolo 82
Lavori sotto tensione
- 50 Articolo 83
Lavori in prossimità di parti attive
- 50 Articolo 84
Protezioni dai fulmini
- 51 Articolo 85
Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature
- 51 Articolo 86
Verifiche e controlli
- 51 Articolo 87
Sanzioni a carico del datore di lavoro, del dirigente, del noleggiatore e del concedente in uso

Commento

di CARLO ALBERTO NUCCI e FABIO NAPOLITANO

1. Introduzione, *p. 52* – **2.** Alcune definizioni di interesse che riguardano gli impianti e le apparecchiature elettriche, *p. 52* – **3.** Gli infortuni elettrici ed i mezzi per prevenirli, *p. 56* – **3.1.** Le curve di sicurezza corrente-tempo, *p. 56* – **3.2.** Massa, impianto di terra e tensione di contatto, *p. 58* – **3.3.** Protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione, *p. 61* – **3.4.** Protezione mediante limitazione della corrente, *p. 62* – **3.5.** Protezione contro i fulmini, *p. 64* – **3.6.** Sistemi di protezione contro alcuni altri rischi di natura elettrica, *p. 65* – **3.7** Rischio elettrico e documentazione relativa, *p. 66* – **3.8.** Alcune statistiche sugli infortuni elettrici, *p. 68* – **4.** Le novità apportate dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza elettrica e alcune considerazioni sulla legislazione in materia di sicurezza elettrica, *p. 71* – **4.1** Le novità essenziali apportate dal d.lgs. 81/2008, *p. 71* – **4.2.** Il d.p.r. 547/1955, la l. 186/1968 e il rapporto tra norme giuridiche, norme tecniche e regola d'arte, *p. 73* – **4.3.** Il rapporto tra la legislazione nazionale e quella comunitaria, *p. 75* – **5.** Esame dettagliato degli articoli di interesse, *p. 78*

- 84 Titolo IV
Cantieri temporanei o mobili
- 84 Capo I
Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

- 84 Articolo 88
Campo di applicazione
- 84 Articolo 89
Definizioni
- 85 Articolo 90
Obblighi del committente o del responsabile dei lavori
- 87 Articolo 91
Obblighi del coordinatore per la progettazione
- 87 Articolo 92
Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- 88 Articolo 93
Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori
- 88 Articolo 94
Obblighi dei lavoratori autonomi
- 89 Articolo 95
Misure generali di tutela
- 89 Articolo 96
Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
- 90 Articolo 97
Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria
- 90 Articolo 98
Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- 91 Articolo 99
Notifica preliminare
- 91 Articolo 100
Piano di sicurezza e di coordinamento
- 92 Articolo 101
Obblighi di trasmissione
- 92 Articolo 102
Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza
- 93 Articolo 103
Modalità di previsione dei livelli di emissione sonora
- 93 Articolo 104
Modalità attuative di particolari obblighi

Commento di PATRIZIA TULLINI

(Artt. 89-90, 103)

1. Le definizioni: il committente e il responsabile dei lavori, *p. 94* – **2.** Compiti e obblighi prevenzionistici del committente o del responsabile dei lavori (ove nominato), *p. 96* – **3.** (Segue): la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e la trasmissione dei documenti all'autorità concedente, *p. 97* – **4.** I documenti per la sicurezza relativi all'opera e i doveri del committente o del responsabile dei lavori, *p. 101* – **5.** L'incarico conferito dal committente al responsabile dei lavori e i limiti della delega di funzioni, *p. 102* – **6.** La nomina dei coordinatori per la sicurezza: effetti e conseguenze nell'ambito della responsabilità del committente o del responsabile dei lavori, *p. 105*

(Artt. 91-92, 94, 98)

1. Le figure professionali dei coordinatori per la sicurezza nel cantiere, *p. 106* – **2.** (Segue): requisiti tecnico-professionali e d'esperienza dei coordinatori per la sicurezza. L'obbligo formativo e di aggiornamento in materia prevenzionistica, *p. 107* – **I. IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE** – **3.** Individuazione del coordinatore per la progettazione: nomina e ruolo ai fini della sicurezza del lavoro nel cantiere, *p. 108* – **3.1.** La nomina del coordinatore nei lavori privati, *p. 109* – **4.** I compiti fondamentali del coordinatore per la progettazione: la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e del fascicolo dell'opera, *p. 112* – **5.** Il coordinamento in ordine alle misure generali di tutela in fase di progettazione dell'opera, *p. 113* – **II. IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI** – **6.** Il ruolo del coordinatore per l'esecuzione e la sua posizione di garanzia nei confronti dei lavoratori, *p. 114* – **7.** Definizione e nomina del coordinatore per l'esecuzione. Il cumulo delle posizioni giuridiche e professionali dei coordinatori per la sicurezza, *p. 116* – **8.** Gli obblighi specifici e le responsabilità del coordinatore per l'esecuzione: la vigilanza nel cantiere e la funzione di coordinamento, *p. 118* – **9.** (Segue): il dovere di segnalare le violazioni e la sospensione delle attività del cantiere, *p. 121* – **10.** Gli obblighi di «adeguamento» dei lavoratori autonomi nel cantiere e il ruolo del coordinatore per l'esecuzione, *p. 123*

(Artt. 95-97, 102)

1. Gli obblighi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e affidatarie, *p. 125* – **2.** Il Piano operativo di sicurezza (POS): contenuto e caratteristiche. L'esonero per le mere forniture di materiali e attrezzature, *p. 126* – **3.** Nozione giuridica d'impresa affidataria ai fini dell'applicazione della disciplina della sicurezza nel cantiere, *p. 128* – **4.** I compiti e gli obblighi prevenzionistici dell'impresa affidataria, *p. 130* – **5.** Il dovere di corrispondere ai subappaltatori gli oneri relativi alle misure di sicurezza sul lavoro, *p. 132* – **6.** L'obbligo di consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza riguardo all'adozione del PSC, *p. 132* – **7.** (Segue): oggetto della consultazione preventiva e sua finalità, *p. 133*

Commento

di PAOLO BERRY e MARIO PATRUCCO

(Artt. 89-104)

1. Premessa, *p. 134* – **2.** Statistiche infortuni, *p. 135* – **3.** L'ingegneria degli scavi e delle

- miniere nel testo unico, *p. 139 – 4*. Analisi dettagliata e commento delle norme di interesse in relazione al precedente d.lgs. 494/1996, *p. 143*
- 147 Capo II
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota
- 147 Sezione I
Campo di applicazione
- 147 Articolo 105
Attività soggette
- 147 Articolo 106
Attività escluse
- 147 Articolo 107
Definizioni
- 148 Sezione II
Disposizioni di carattere generale
- 148 Articolo 108
Viabilità nei cantieri
- 148 Articolo 109
Recinzione del cantiere
- 148 Articolo 110
Luoghi di transito
- 148 Articolo 111
Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota
- 149 Articolo 112
Idoneità delle opere provvisorie
- 149 Articolo 113
Scale
- 151 Articolo 114
Protezione dei posti di lavoro
- 151 Articolo 115
Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto
- 152 Articolo 116
Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi

- 153 Articolo 117
Lavori in prossimità di parti attive
- 154 Sezione III
Scavi e fondazioni
- 154 Articolo 118
Splateamento e sbancamento
- 154 Articolo 119
Pozzi, scavi e cunicoli
- 155 Articolo 120
Deposito di materiali in prossimità degli scavi
- 155 Articolo 121
Presenza di gas negli scavi
- 156 Sezione IV
Ponteggi in legname e altre opere provvisionali
- 156 Articolo 122
Ponteggi ed opere provvisionali
- 156 Articolo 123
Montaggio e smontaggio delle opere provvisionali
- 156 Articolo 124
Deposito di materiali sulle impalcature
- 156 Articolo 125
Disposizione dei montanti
- 157 Articolo 126
Parapetti
- 157 Articolo 127
Ponti a sbalzo
- 157 Articolo 128
Sottoponti
- 157 Articolo 129
Impalcature nelle costruzioni in conglomerato cementizio
- 157 Articolo 130
Andatoie e passerelle

- 158 Sezione V
Ponteggi fissi
- 158 Articolo 131
Autorizzazione alla costruzione ed all'impiego
- 158 Articolo 132
Relazione tecnica
- 159 Articolo 133
Progetto
- 159 Articolo 134
Documentazione
- 159 Articolo 135
Marchio del fabbricante
- 159 Articolo 136
Montaggio e smontaggio
- 160 Articolo 137
Manutenzione e revisione
- 161 Articolo 138
Norme particolari
- 162 Sezione VI
Ponteggi mobili
- 162 Articolo 139
Ponti su cavalletti
- 162 Articolo 140
Ponti su ruote a torre
- 163 Sezione VII
Costruzioni edilizie
- 163 Articolo 141
Strutture speciali
- 163 Articolo 142
Costruzioni di archi, volte e simili
- 163 Articolo 143
Posa delle armature e delle centine

- 163 Articolo 144
Resistenza delle armature
- 164 Articolo 145
Disarmo delle armature
- 164 Articolo 146
Difesa delle aperture
- 164 Articolo 147
Scale in muratura
- 164 Articolo 148
Lavori speciali
- 165 Articolo 149
Paratoie e cassoni
- 166 Sezione VIII
Demolizioni
- 166 Articolo 150
Rafforzamento delle strutture
- 166 Articolo 151
Ordine delle demolizioni
- 166 Articolo 152
Misure di sicurezza
- 166 Articolo 153
Convogliamento del materiale di demolizione
- 167 Articolo 154
Sbarramento della zona di demolizione
- 167 Articolo 155
Demolizione per rovesciamento
- 167 Articolo 156
Verifiche
- 168 Capo III
Sanzioni
- 168 Articolo 157
Sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori

- 168 Articolo 158
Sanzioni per i coordinatori
- 168 Articolo 159
Sanzioni per i datori di lavoro e dirigenti
- 169 Articolo 160
Sanzioni per i lavoratori autonomi
- Commento
di ANDREA SIMONE
- 1.** Introduzione, *p. 169* – **2.** Alcune statistiche sugli infortuni nelle costruzioni e nei lavori in quota, *p. 173* – **3.** Analisi dettagliata e commento degli articoli di interesse, *p. 174* – **4.** Sezione I. Campo di applicazione (artt. 105-107), *p. 175* – **5.** Sezione II. Disposizioni di carattere generale (artt. 108-117), *p. 176* – **6.** Sezione III. Scavi e fondazioni (artt. 118-121), *p. 189* – **7.** Sezione IV. Ponteggi in legname e altre opere provvisoriali (artt. 122-130), *p. 193* – **8.** Sezione V. Ponteggi fissi (artt. 131-138), *p. 194* – **9.** Sezione VI. Ponteggi movibili (artt. 139-140), *p. 203* – **10.** Sezione VII. Costruzioni edilizie (artt. 141-149), *p. 204* – **11.** Sezione VIII. Demolizioni (artt. 150-156), *p. 205* – **12.** Capo III. Sanzioni (artt. 157-160), *p. 206*
- 208 Titolo V
Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
- 208 Capo I
Disposizioni generali
- 208 Articolo 161
Campo di applicazione
- 208 Articolo 162
Definizioni
- 209 Articolo 163
Obblighi del datore di lavoro
- 209 Articolo 164
Informazione e formazione
- 210 Capo II
Sanzioni
- 210 Articolo 165
Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- 210 Articolo 166
Sanzioni a carico del preposto

Commento

di PIER PAOLO DIOTALLEVI e ANDREA SIMONE

1. Introduzione, *p. 210* – 2. Commento delle disposizioni normative, *p. 212* –
3. Sanzioni, *p. 217*

218 Titolo VI

Movimentazione manuale dei carichi

218 Capo I

Disposizioni generali

218 Articolo 167

Campo di applicazione

218 Articolo 168

Obblighi del datore di lavoro

219 Articolo 169

Informazione, formazione e addestramento

220 Capo II

Sanzioni

220 Articolo 170

Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

220 Articolo 171

Sanzioni a carico del preposto

Commento

di EMILIO FERRARI

1. Introduzione, *p. 220* – 2. L'origine del danno da movimentazione manuale dei carichi (MMC), *p. 221* – 3. Effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, *p. 222* –
4. Evoluzione del quadro normativo, *p. 225* – 5. Valutazione del rischio da MMC, *p. 226* – 6. Analisi dettagliata e commento degli articoli di interesse, *p. 232*

235 Titolo VII

Attrezzature munite di videoterminali

235 Capo I

Disposizioni generali

235 Articolo 172

Campo di applicazione

235 Articolo 173

Definizioni

236 Capo II
 Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

236 Articolo 174
 Obblighi del datore di lavoro

236 Articolo 175
 Svolgimento quotidiano del lavoro

236 Articolo 176
 Sorveglianza sanitaria

237 Articolo 177
 Informazione e formazione

238 Capo III
 Sanzioni

238 Articolo 178
 Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

238 Articolo 179
 Sanzioni a carico del preposto

Commento

di LORENZO PERETTO, RENATO SASDELLI, FRANCESCO S. VIOLANTE

1. Introduzione. Stato normativo e legislativo, *p. 239* – **2.** Tipologie di videoterminali, *p. 240* – **2.1.** Videoterminale CRT, *p. 240* – **2.1.1.** Principi di funzionamento dei videoterminali CRT, *p. 241* – **2.1.2.** Creazione dell'immagine in un videoterminali CRT, *p. 243* – **2.2.** Videoterminale LCD, *p. 244* – **2.2.1.** Principi di funzionamento dei videoterminali LCD, *p. 244* – **2.2.2.** Tipologie di schermi LCD, *p. 246* – **3.** Possibili effetti sulla salute, *p. 249* – **3.1.** Affaticamento visivo, *p. 250* – **3.2.** Disturbi muscolo-scheletrici, *p. 251* – **3.3.** L'affaticamento mentale, *p. 252* – **4.** Esame dettagliato degli articoli di interesse, *p. 252* – **5.** Allegato XXXIV. Requisiti minimi, *p. 255*

261 Titolo VIII
 Agenti fisici

261 Capo I
 Disposizioni generali

261 Articolo 180
 Definizioni e campo di applicazione

261 Articolo 181
 Valutazione dei rischi

- 261 Articolo 182
Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi
- 262 Articolo 183
Lavoratori particolarmente sensibili
- 262 Articolo 184
Informazione e formazione dei lavoratori
- 262 Articolo 185
Sorveglianza sanitaria
- 263 Articolo 186
Cartella sanitaria e di rischio
- 264 Capo II
Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro
- 264 Articolo 187
Campo di applicazione
- 264 Articolo 188
Definizioni
- 264 Articolo 189
Valori limite di esposizione e valori di azione
- 265 Articolo 190
Valutazione del rischio
- 266 Articolo 191
Valutazione di attività a livello di esposizione molto variabile
- 266 Articolo 192
Misure di prevenzione e protezione
- 267 Articolo 193
Uso dei dispositivi di protezione individuali
- 267 Articolo 194
Misure per la limitazione dell'esposizione
- 267 Articolo 195
Informazione e formazione dei lavoratori
- 268 Articolo 196
Sorveglianza sanitaria

- 268 Articolo 197
Deroghe
- 268 Articolo 198
Linee guida per i settori della musica delle attività ricreative e dei call center
- 269 Capo III
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni
- 269 Articolo 199
Campo di applicazione
- 269 Articolo 200
Definizioni
- 269 Articolo 201
Valori limite di esposizione e valori d'azione
- 270 Articolo 202
Valutazione dei rischi
- 270 Articolo 203
Misure di prevenzione e protezione
- 271 Articolo 204
Sorveglianza sanitaria
- 271 Articolo 205
Deroghe
- Commento
di ALESSANDRO COCCHI
- Premessa, *p. 272* – **1.** L'origine del danno da rumore, *p. 273* – **2.** Gli effetti extrauditivi, *p. 276* – **3.** La metrologia del rumore, *p. 277* – **4.** La collocazione del microfono, *p. 280* – **5.** I protettori individuali, *p. 281* – **6.** Dove e quando eseguire le visite audiometriche, *p. 283* – **7.** Esame dettagliato degli altri articoli di interesse, *p. 284* – **8.** I danni da esposizione a vibrazioni, *p. 286* – **9.** Come eseguire le rilevazioni, *p. 287* – **10.** Esame dettagliato degli articoli di interesse, *p. 289*
- 291 Capo IV
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici
- 291 Articolo 206
Campo di applicazione
- 291 Articolo 207
Definizioni

- 291 Articolo 208
Valori limite di esposizione e valori d'azione
- 291 Articolo 209
Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
- 292 Articolo 210
Misure di prevenzione e protezione
- 293 Articolo 211
Sorveglianza sanitaria
- 294 Articolo 212
Linee guida
- 295 Capo V
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- 295 Articolo 213
Campo di applicazione
- 295 Articolo 214
Definizioni
- 296 Articolo 215
Valori limite di esposizione
- 296 Articolo 216
Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
- 297 Articolo 217
Disposizioni miranti ad eliminare o a ridurre i rischi
- 297 Articolo 218
Sorveglianza sanitaria
- 298 Capo VI
Sanzioni
- 298 Articolo 219
Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- 298 Articolo 220
Sanzioni a carico del medico competente

Commento

di GABRIELE FALCIASECCA e MARINA BARBIROLI

1. Introduzione, *p.* 298 – **1.1.** Premessa, *p.* 298 – **1.2.** Campi elettromagnetici e radiazioni ottiche (Capo IV e V), *p.* 299 – **1.2.1.** Campi elettromagnetici: 0-300GHz (Capo IV, artt. 206-212), *p.* 302 – **1.2.1.1.** Effetti sulla salute dei campi elettromagnetici, *p.* 302 – **1.2.1.2.** Identificazione dell'esposizione: misura e calcolo dei livelli di campo elettromagnetico, *p.* 306 – **1.2.2.** Radiazioni ottiche: 1 mm-10mm (Capo V, artt. 213-218), *p.* 313 – **1.2.2.1.** Danni alla salute da radiazioni ottiche, *p.* 313 – **1.2.2.2.** Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi, *p.* 317 – **2.** Esame dettagliato degli articoli di interesse, *p.* 322 – **2.1.** Campi elettromagnetici, *p.* 322 – **2.1.1.** Disposizioni generali, *p.* 322 – **2.1.2.** Capo IV (artt. 206-212), *p.* 323 – **2.2.** Radiazioni ottiche, *p.* 325 – **2.2.1.** Disposizioni generali, *p.* 326 – **2.2.2.** Capo V (artt. 213-217), *p.* 326 – **2.3.** Sanzioni, *p.* 328

331 Titolo IX

Sostanze pericolose

331 Capo I

Protezione da agenti chimici

331 Articolo 221

Campo di applicazione

331 Articolo 222

Definizioni

332 Articolo 223

Valutazione dei rischi

333 Articolo 224

Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi

333 Articolo 225

Misure specifiche di protezione e di prevenzione

335 Articolo 226

Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze

335 Articolo 227

Informazione e formazione per i lavoratori

336 Articolo 228

Divieti

337 Articolo 229

Sorveglianza sanitaria

- 338 Articolo 230
Cartelle sanitarie e di rischio
- 338 Articolo 231
Consultazione e partecipazione dei lavoratori
- 338 Articolo 232
Adeguamenti normativi
- 340 Capo II
Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
- 340 Sezione I
Disposizioni generali
- 340 Articolo 233
Campo di applicazione
- 340 Articolo 234
Definizioni
- 341 Sezione II
Obblighi del datore di lavoro
- 341 Articolo 235
Sostituzione e riduzione
- 341 Articolo 236
Valutazione del rischio
- 342 Articolo 237
Misure tecniche, organizzative, procedurali
- 343 Articolo 238
Misure tecniche
- 343 Articolo 239
Informazione e formazione
- 343 Articolo 240
Esposizione non prevedibile
- 344 Articolo 241
Operazioni lavorative particolari
- 345 Sezione III
Sorveglianza sanitaria

- 345 Articolo 242
Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche
- 345 Articolo 243
Registro di esposizione e cartelle sanitarie
- 346 Articolo 244
Registrazione dei tumori
- 347 Articolo 245
Adeguamenti normativi
- 348 Capo III
Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto
- 348 Sezione I
Disposizioni generali
- 348 Articolo 246
Campo di applicazione
- 348 Articolo 247
Definizioni
- 349 Sezione II
Obblighi del datore di lavoro
- 349 Articolo 248
Individuazione della presenza di amianto
- 349 Articolo 249
Valutazione del rischio
- 349 Articolo 250
Notifica
- 350 Articolo 251
Misure di prevenzione e protezione
- 351 Articolo 252
Misure igieniche
- 351 Articolo 253
Controllo dell'esposizione
- 352 Articolo 254
Valore limite

- 352 Articolo 255
Operazioni lavorative particolari
- 353 Articolo 256
Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto
- 353 Articolo 257
Informazione dei lavoratori
- 354 Articolo 258
Formazione dei lavoratori
- 354 Articolo 259
Sorveglianza sanitaria
- 355 Articolo 260
Registro di esposizione e cartelle sanitarie e di rischio
- 355 Articolo 261
Mesoteliomi
- 356 Capo IV
Sanzioni
- 356 Articolo 262
Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
- 356 Articolo 263
Sanzioni per il preposto
- 356 Articolo 264
Sanzioni per il medico competente
- 357 Articolo 264 bis
Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti
- 357 Articolo 265
Sanzioni per i lavoratori

Commento

di GIGLIOLA SPADONI e PAMELA MORRA

Introduzione, *p.* 357 – **1.** Alcune definizioni importanti, *p.* 359 – **1.1.** Agenti chimici, *p.* 359 – **1.1.1.** Proprietà di pericolosità delle sostanze/preparati, *p.* 363 – **1.2.** Agenti cancerogeni e mutageni, *p.* 371 – **1.3.** Amianto, *p.* 372 – **2.** Sostanze pericolose e valutazione dei rischi, *p.* 374 – **2.1.** Da agenti chimici, *p.* 375 – **2.1.1.** Elementi principali della scheda di sicurezza, *p.* 376 – **2.2.** Da agenti cancerogeni, *p.* 382 – **2.3.** Da amianto, *p.* 383 – **3.** Riduzione/eliminazione dei rischi da

- sostanze pericolose, *p.* 384 – **3.1.** Premessa, *p.* 384 – **3.2.** Misure preventive e protettive, *p.* 385 – **4.** Tipologie di danni all'uomo, *p.* 389 – **5.** Le statistiche di incidenti correlati alle sostanze pericolose, *p.* 391
- 398 Titolo X
Esposizione ad agenti biologici
- 398 Capo I
- 398 Articolo 266
Campo di applicazione
- 398 Articolo 267
Definizioni
- 398 Articolo 268
Classificazione degli agenti biologici
- 399 Articolo 269
Comunicazione
- 399 Articolo 270
Autorizzazione
- 401 Capo II
Obblighi del datore di lavoro
- 401 Articolo 271
Valutazione del rischio
- 402 Articolo 272
Misure tecniche, organizzative, procedurali
- 402 Articolo 273
Misure igieniche
- 403 Articolo 274
Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie
- 403 Articolo 275
Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari
- 403 Articolo 276
Misure specifiche per i processi industriali
- 404 Articolo 277
Misure di emergenza

- 404 Articolo 278
Informazioni e formazione
- 405 Capo III
Sorveglianza sanitaria
- 405 Articolo 279
Prevenzione e controllo
- 405 Articolo 280
Registri degli esposti e degli eventi accidentali
- 406 Articolo 281
Registro dei casi di malattia e di decesso
- 407 Capo IV
Sanzioni
- 407 Articolo 282
Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti
- 407 Articolo 283
Sanzioni a carico dei preposti
- 407 Articolo 284
Sanzioni a carico del medico competente
- 407 Articolo 285
Sanzioni a carico dei lavoratori
- 407 Articolo 286
Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti

Commento

di GIGLIOLA SPADONI e PAMELA MORRA

Introduzione, *p. 408* – **1.** Alcune definizioni importanti relative agli agenti biologici, *p. 409* – **1.1.** Valori di riferimento e dosi soglia, *p. 410* – **2.** Agenti biologici e valutazione dei rischi, *p. 411* – **2.1.** Attività lavorative e obblighi del datore di lavoro, *p. 411* – **2.2.** Documento di valutazione dei rischi, *p. 412* – **3.** Riduzione/eliminazione dei rischi da agenti biologici, *p. 414* – **4.** Tipologie di danni all'uomo, *p. 417*

- 419 Titolo XI
Atmosfere esplosive
- 419 Capo I
Disposizioni generali

- 419 Articolo 287
Campo di applicazione
- 419 Articolo 288
Definizioni
- 420 Capo II
Obblighi del datore di lavoro
- 420 Articolo 289
Prevenzione e protezione contro le esplosioni
- 420 Articolo 290
Valutazione dei rischi di esplosione
- 420 Articolo 291
Obblighi generali
- 421 Articolo 292
Coordinamento
- 421 Articolo 293
Aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive
- 421 Articolo 294
Documento sulla protezione contro le esplosioni
- 422 Articolo 294 bis
Informazione e formazione dei lavoratori
- 422 Articolo 295
Termini per l'adeguamento
- 422 Articolo 296
Verifiche
- 423 Capo III
Sanzioni
- 423 Articolo 297
Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti

Commento
di GIGLIOLA SPADONI

Introduzione, *p.* 423 – **1.** Alcune definizioni importanti, *p.* 424 – **2.** Gas/vapori e nebbie, *p.* 427 – **2.1.** Formazione e persistenza di un'atmosfera esplosiva, *p.* 427 – **2.2.** Fonti di accensione di un'atmosfera esplosiva, *p.* 432 – **3.** Polveri (formazione, persistenza e accensione di un'atmosfera esplosiva), *p.* 433 – **4.** Riduzione/eliminazione dei rischi da atmosfera esplosiva, *p.* 438 – **4.1.** Pre-

messa, *p.* 438 – **4.2.** Misure preventive e protettive (anche da All. L), *p.* 439 – **5.** Tipologie di danni all'uomo, *p.* 440 – **6.** Le statistiche di incidenti correlati alle atmosfere esplosive, *p.* 441 – **7.** Il testo unico e il rischio di atmosfere esplosive, *p.* 445 – **7.1.** Premessa, *p.* 445 – **7.2.** Esame dettagliato degli articoli, *p.* 445

449 **INDICE BIBLIOGRAFICO**

453 **INDICE ANALITICO**

INDICE SOMMARIO

V **AUTORI DEL VOLUME**

1 **Presentazione**

GAETANO INSOLERA

3 ***I SOGGETTI RESPONSABILI***

3 Titolo I

Principi comuni

3 Capo I

Disposizioni generali

omissis

3 Articolo 2

Definizioni

Commento

di ROBERTO ACQUAROLI

1. Il datore di lavoro, *p. 6 – 2.* Il committente, *p. 11 – 3.* Il dirigente e il preposto, *p. 13 –*

4. Il lavoratore, *p. 15 – 5.* Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, *p. 17 –*

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, *p. 18 – 7.* Il medico competente,

p. 18 – 8. Gli altri garanti, *p. 19*

21 ***LE FIGURE DI GARANTI DELINEATE DALLA NORMATIVA***

21 Titolo I

Principi comuni

21 Capo I

Disposizioni generali

omissis

21 Articolo 16

Delega di funzioni

22 Articolo 17

Obblighi del datore di lavoro non delegabili

- 22 Titolo XII
Disposizioni in materia penale e di procedura penale
omissis
- 22 Articolo 299
Esercizio di fatto di poteri direttivi
Commento
di MASSIMILIANO BELLI
1. La delega di funzioni in generale. Natura e fondamento dell'istituto, *p.* 22 – **2.** I requisiti normativi di validità della delega, *p.* 27 – **3.** L'obbligo di vigilanza del datore di lavoro. Doveri di vigilanza e modelli di organizzazione e gestione, *p.* 34 – **4.** La subdelega, *p.* 38 – **5.** L'esercizio di fatto dei poteri direttivi, *p.* 40
- 44 **LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI PER I REATI COLPOSI DI OMICIDIO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA SUL LAVORO**
- 44 Titolo I
Principi comuni
omissis
- 44 Capo III
Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro
omissis
- 44 Sezione II
Valutazione dei rischi
- 44 Articolo 30
Modelli di organizzazione e di gestione
Commento
di ENRICO AMATI
1. Introduzione, *p.* 46 – **2.** Il quadro sanzionatorio delineato dal previgente art. 25 septies, *p.* 49 – **3.** Il quadro sanzionatorio delineato dall'attuale art. 25 septies, *p.* 50 – **4.** Problemi di coordinamento tra i delitti colposi e la «parte generale» del d.lgs. 231/2001, *p.* 56 – **4.1.** I soggetti possibili autori del reato presupposto, *p.* 57 – **4.2.** I concetti di «interesse» o «vantaggio» in relazione ai reati colposi, *p.* 60 – **4.2.1.** La concezione soggettiva di interesse, *p.* 62 – **4.2.2.** La concezione oggettiva di interesse, *p.* 64 – **4.2.3.** La prima pronuncia della giurisprudenza (Trib. Trani, sez. Molfetta, 11 gennaio 2010), *p.* 66 – **5.** I modelli organizzativi, *p.* 67 – **5.1.** Il rapporto tra modello organizzativo e normativa antinfortunistica, *p.* 71 – **5.2.** L'elusione fraudolenta del modello organizzativo, *p.* 73 – **5.3.** La composizione dell'organismo di vigilanza (OdV), *p.* 74 – **5.4.** L'incidenza del modello organizzativo sul dovere di vigilanza del datore di lavoro (cenni), *p.* 75
- 77 **L'INADEMPIMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE**
- 77 Titolo I
Principi comuni
omissis

- 77 Capo II
Sistema istituzionale
omissis
- 77 Articolo 14
Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (commi 1 e 10)
- Commento
di ROBERTO ACQUAROLI
- 1.** La sospensione dell'attività dell'impresa. Presupposti e contenuti del precetto extrapenale (art. 14, 1° co.), *p. 79* – **2.** La reiterazione delle violazioni, *p. 80* – **3.** Le sanzioni previste dal 10° co. dell'art. 14, *p. 80*
- 82 ***I REATI DEI SOGGETTI RESPONSABILI***
- 82 Titolo I
Principi comuni
omissis
- 82 Capo IV
Disposizioni penali
- 82 Sezione I
Sanzioni
- 82 Articolo 55
Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
- 83 Articolo 56
Sanzioni per il preposto
- 84 Articolo 57
Sanzioni per i progettisti, i fabbricanti i fornitori e gli installatori
- 84 Articolo 58
Sanzioni per il medico competente
- 84 Articolo 59
Sanzioni per i lavoratori
- 84 Articolo 60
Sanzioni per i componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, per i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti

Commento

di ROBERTO ACQUAROLI

1. Evoluzione normativa. Dal d.lgs. 626/1994 al d.lgs. 106/2009, *p. 85* – **2.** Il principio cautelare cardine: la riduzione del rischio, *p. 87* – **3.** La tecnica di tutela, *p. 90* – **4.** L'obbligo della massima sicurezza possibile, *p. 91* – **5.** L'art. 55. Le sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente, *p. 94* – **5.1.** Le sanzioni esclusive previste per il datore di lavoro: art. 55, 1° co., *p. 94* – **6.** La struttura dei reati contravvenzionali di cui al 1° co. lett. a), art. 55, *p. 97* – **7.** Il 2° co. dell'art. 55, *p. 98* – **8.** I commi 3 e 4 dell'art. 55, *p. 99* – **8.1.** (Segue) il mancato adeguamento della valutazione dei rischi, *p. 100* – **9.** Il 4° co. Le carenze documentali, *p. 100* – **10.** Il 5° co., *p. 101* – **10.1.** I volontari, *p. 101* – **10.2.** Gestione delle emergenze, *p. 101* – **10.3.** La contravvenzione costituita dalla violazione dell'art. 43, 4° co., *p. 102* – **10.4.** La lett. b), *p. 102* – **10.5.** La lett. c) del 5° co. dell'art. 55, *p. 103* – **10.6.** La lett. d) del 5° co., prima parte, *p. 104* – **10.7.** La lett. d) del 5° co., ultima parte, *p. 104* – **10.8.** Il 3° co.: le modalità di coordinamento e cooperazione a carico del committente: lo specifico DVR, *p. 106* – **10.9.** Le riunioni periodiche, *p. 106* – **10.10.** Le sanzioni amministrative, *p. 106* – **11.** L'art. 56. Le sanzioni per il preposto, *p. 106* – **12.** La lett. b) dell'art. 56, *p. 109* – **13.** L'art. 57. I progettisti, fabbricanti, venditori e installatori, *p. 110* – **14.** Il 2° co. dell'art. 57, *p. 111* – **15.** L'art. 58. Il medico competente, *p. 112* – **16.** L'art. 59. Gli illeciti dei lavoratori, *p. 113* – **17.** L'art. 60. Gli altri soggetti, *p. 115* – **18.** Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, *p. 116*

118 **LUOGHI DI LAVORO. DISPOSIZIONI GENERALI**

118 Titolo II

Luoghi di lavoro

118 Capo I

Disposizioni generali

118 Articolo 62

Definizioni

118 Articolo 63

Requisiti di salute e di sicurezza

119 Articolo 64

Obblighi del datore di lavoro

119 Articolo 65

Locali sotterranei o semisotterranei

119 Articolo 66

Lavori in ambienti sospetti di inquinamento

120 Articolo 67

Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio

120 Capo II

Sanzioni

- 120 Articolo 68
Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
1. Gli illeciti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, p. 121
- 126 ***USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE***
- 126 Titolo III
Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale
- 126 Capo I
Uso delle attrezzature di lavoro
- 126 Articolo 69
Definizioni
- 126 Articolo 70
Requisiti di sicurezza
- 127 Articolo 71
Obblighi del datore di lavoro
- 129 Articolo 72
Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso
- 130 Articolo 73
Informazione, formazione e addestramento
- 130 Capo II
Uso dei dispositivi di protezione individuale
- 130 Articolo 74
Definizioni
- 131 Articolo 75
Obbligo di uso
- 131 Articolo 76
Requisiti dei DPI
- 131 Articolo 77
Obblighi del datore di lavoro
- 132 Articolo 78
Obblighi dei lavoratori
- 133 Articolo 79
Criteri per l'individuazione e l'uso

- 133 Capo III
Impianti e apparecchiature elettriche
- 133 Articolo 80
Obblighi del datore di lavoro
- 134 Articolo 81
Requisiti di sicurezza
- 134 Articolo 82
Lavori sotto tensione
- 135 Articolo 83
Lavori in prossimità di parti attive
- 135 Articolo 84
Protezioni dai fulmini
- 135 Articolo 85
Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature
- 135 Articolo 86
Verifiche e controlli
- 136 Articolo 87
Sanzioni a carico del datore di lavoro, del dirigente, del noleggiatore e del concedente in uso
- Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
- 1.** Le contravvenzioni connesse all'uso delle attrezzature di lavoro, *p. 137* – **2.** Le contravvenzioni connesse all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), *p. 141* – **3.** Le sanzioni per l'inosservanza dei requisiti di sicurezza relativi agli impianti ed alle apparecchiature elettriche, *p. 143*
- 146 ***TUTELA PENALE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI***
- 146 Titolo IV
Cantieri temporanei o mobili
omissis
- 146 Capo III
Sanzioni
- 146 Articolo 157
Sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori
- 146 Articolo 158
Sanzioni per i coordinatori
- 147 Articolo 159
Sanzioni per i datori di lavoro e dirigenti

147 Articolo 160

Sanzioni per i lavoratori autonomi

Commento

di ELENA CARUSO

1. Topografia normativa e principi ispiratori, *p. 148* – **2.** Il campo di applicazione, *p. 150* – **3.** Evoluzione normativa e problemi di diritto penale intertemporale: dal d.lgs. 494/1996 al d.lgs. 528/1999, *p. 151* – **3.1.** (Segue): dal d.lgs. 81/2008 alle novità del d.lgs. 106/2009, *p. 154* – **4.** Le sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori (art. 157), *p. 158* – **4.1.** Soggetti attivi e natura del rapporto tra committente e responsabile dei lavori, *p. 158* – **4.2.** I rapporti tra committente o responsabile dei lavori e coordinatori per la sicurezza, *p. 162* – **4.3.** Obblighi penalmente sanzionati: art. 157, 1° co., lett. a), *p. 164* – **4.4.** (Segue): art. 157, 1° co., lett. b), *p. 168* – **5.** Le sanzioni per i coordinatori per la sicurezza (art. 158): qualifiche soggettive, *p. 172* – **5.1.** Il coordinatore per la progettazione: art. 158, 1° co., *p. 174* – **5.2.** Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori: art. 158, 2° co., *p. 177* – **6.** Le sanzioni per i datori di lavoro e i dirigenti (art. 159), *p. 185* – **6.1.** I reati «esclusivi» del datore di lavoro: art. 159, 1° co., *p. 189* – **6.2.** I reati «comuni» a datore di lavoro e dirigenti: art. 159, 2° co., lett. a), *p. 190* – **6.3.** (Segue): art. 159, 2° co., lett. b), c) e d), *p. 193* – **7.** Le sanzioni per i lavoratori autonomi (art. 160), *p. 196*

198 **SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

198 Titolo V

Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

198 Capo I

Disposizioni generali

198 Articolo 161

Campo di applicazione

198 Articolo 162

Definizioni

199 Articolo 163

Obblighi del datore di lavoro

200 Articolo 164

Informazione e formazione

200 Capo II

Sanzioni

200 Articolo 165

Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

Commento

di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA

1. Gli illeciti in tema di segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro, *p. 200*

- 205 **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- 205 Titolo VI
Movimentazione manuale dei carichi
- 205 Capo I
Disposizioni generali
- 205 Articolo 167
Campo di applicazione
- 205 Articolo 168
Obblighi del datore di lavoro
- 206 Articolo 169
Informazione, formazione e addestramento
- 206 Capo II
Sanzioni
- 206 Articolo 170
Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
- 1. Gli illeciti in tema di movimentazione manuale dei carichi, p. 206**
- 211 **ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI**
- 211 Titolo VII
Attrezzature munite di videotermini
- 211 Capo I
Disposizioni generali
- 211 Articolo 172
Campo di applicazione
- 211 Articolo 173
Definizioni
- 212 Capo II
Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
- 212 Articolo 174
Obblighi del datore di lavoro
- 212 Articolo 175
Svolgimento quotidiano del lavoro
- 212 Articolo 176
Sorveglianza sanitaria

- 213 Articolo 177
Informazione e formazione
- 213 Capo III
Sanzioni
- 213 Articolo 178
Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- Commento
 di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
- 1. Gli illeciti connessi alla violazione delle regole sulle attrezzature munite di videoterminali, p. 214**
- 218 ***AGENTI FISICI***
- 218 Titolo VIII
Agenti fisici
- 218 Capo I
Disposizioni generali
- 218 Articolo 180
Definizioni e campo di applicazione
- 218 Articolo 181
Valutazione dei rischi
- 219 Articolo 182
Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi
- 219 Articolo 183
Lavoratori particolarmente sensibili
- 219 Articolo 184
Informazione e formazione dei lavoratori
- 220 Articolo 185
Sorveglianza sanitaria
- 220 Articolo 186
Cartella sanitaria e di rischio
- 220 Capo II
Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro
- 220 Articolo 187
Campo di applicazione
- 220 Articolo 188
Definizioni

- 221 Articolo 189
Valori limite di esposizione e valori di azione
- 221 Articolo 190
Valutazione del rischio
- 222 Articolo 191
Valutazione di attività a livello di esposizione molto variabile
- 223 Articolo 192
Misure di prevenzione e protezione
- 223 Articolo 193
Uso dei dispositivi di protezione individuali
- 224 Articolo 194
Misure per la limitazione dell'esposizione
- 224 Articolo 195
Informazione e formazione dei lavoratori
- 224 Articolo 196
Sorveglianza sanitaria
- 225 Articolo 197
Deroghe
- 225 Articolo 198
Linee guida per i settori della musica delle attività ricreative e dei call center
- 226 Capo III
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni
- 226 Articolo 199
Campo di applicazione
- 226 Articolo 200
Definizioni
- 226 Articolo 201
Valori limite di esposizione e valori d'azione
- 227 Articolo 202
Valutazione dei rischi
- 227 Articolo 203
Misure di prevenzione e protezione
- 228 Articolo 204
Sorveglianza sanitaria

- 229 Articolo 205
Deroghe
- 229 Capo IV
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici
- 229 Articolo 206
Campo di applicazione
- 230 Articolo 207
Definizioni
- 230 Articolo 208
Valori limite di esposizione e valori d'azione
- 230 Articolo 209
Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
- 231 Articolo 210
Misure di prevenzione e protezione
- 232 Articolo 211
Sorveglianza sanitaria
- 232 Articolo 212
Linee guida
- 233 Capo V
Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali
- 233 Articolo 213
Campo di applicazione
- 233 Articolo 214
Definizioni
- 234 Articolo 215
Valori limite di esposizione
- 234 Articolo 216
Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
- 235 Articolo 217
Disposizioni miranti ad eliminare o a ridurre i rischi
- 235 Articolo 218
Sorveglianza sanitaria
- 236 Capo VI
Sanzioni

- 236 Articolo 219
Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- 236 Articolo 220
Sanzioni a carico del medico competente
- Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
- 1. Le fattispecie a tutela della salute dei lavoratori dalla esposizione ad agenti fisici sul luogo di lavoro, p. 237**
- 242 **SOSTANZE PERICOLOSE**
- 242 Titolo IX
Sostanze pericolose
- 242 Capo I
Protezione da agenti chimici
- 242 Articolo 221
Campo di applicazione
- 242 Articolo 222
Definizioni
- 243 Articolo 223
Valutazione dei rischi
- 244 Articolo 224
Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi
- 245 Articolo 225
Misure specifiche di protezione e di prevenzione
- 246 Articolo 226
Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze
- 247 Articolo 227
Informazione e formazione per i lavoratori
- 248 Articolo 228
Divieti
- 248 Articolo 229
Sorveglianza sanitaria
- 249 Articolo 230
Cartelle sanitarie e di rischio
- 249 Articolo 231
Consultazione e partecipazione dei lavoratori

- 250 Articolo 232
Adeguamenti normativi
- 251 Capo II
Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
- 251 Sezione I
Disposizioni generali
- 251 Articolo 233
Campo di applicazione
- 251 Articolo 234
Definizioni
- 252 Sezione II
Obblighi del datore di lavoro
- 252 Articolo 235
Sostituzione e riduzione
- 252 Articolo 236
Valutazione del rischio
- 253 Articolo 237
Misure tecniche, organizzative, procedurali
- 254 Articolo 238
Misure tecniche
- 254 Articolo 239
Informazione e formazione
- 255 Articolo 240
Esposizione non prevedibile
- 255 Articolo 241
Operazioni lavorative particolari
- 255 Sezione III
Sorveglianza sanitaria
- 255 Articolo 242
Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche
- 256 Articolo 243
Registro di esposizione e cartelle sanitarie
- 257 Articolo 244
Registrazione dei tumori

- 258 Articolo 245
Adeguamenti normativi
- 258 Capo III
Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto
- 258 Sezione I
Disposizioni generali
- 258 Articolo 246
Campo di applicazione
- 259 Articolo 247
Definizioni
- 259 Sezione II
Obblighi del datore di lavoro
- 259 Articolo 248
Individuazione della presenza di amianto
- 259 Articolo 249
Valutazione del rischio
- 260 Articolo 250
Notifica
- 260 Articolo 251
Misure di prevenzione e protezione
- 261 Articolo 252
Misure igieniche
- 262 Articolo 253
Controllo dell'esposizione
- 262 Articolo 254
Valore limite
- 263 Articolo 255
Operazioni lavorative particolari
- 263 Articolo 256
Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto
- 264 Articolo 257
Informazione dei lavoratori
- 265 Articolo 258
Formazione dei lavoratori

- 265 Articolo 259
Sorveglianza sanitaria
- 266 Articolo 260
Registro di esposizione e cartelle sanitarie e di rischio
- 266 Articolo 261
Mesoteliomi
- 266 Capo IV
Sanzioni
- 266 Articolo 262
Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
- 267 Articolo 263
Sanzioni per il preposto
- 267 Articolo 264
Sanzioni per il medico competente
- 267 Articolo 264 bis
Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti

Commento

di FLAVIA CESARI e BRUNO GUZZALOCA

1. Le fattispecie a tutela dei lavoratori dall'esposizione ad agenti chimici, p. 268 –
2. Gli illeciti connessi alla tutela dei lavoratori da agenti cancerogeni e mutageni, p. 270 –
3. Le fattispecie a tutela dei lavoratori dai rischi di esposizione all'amianto, p. 275

280 **ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI**

- 280 Titolo X
Esposizione ad agenti biologici
- 280 Capo I
- 280 Articolo 266
Campo di applicazione
- 280 Articolo 267
Definizioni
- 280 Articolo 268
Classificazione degli agenti biologici
- 281 Articolo 269
Comunicazione

- 281 Articolo 270
Autorizzazione
- 282 Capo II
Obblighi del datore di lavoro
- 282 Articolo 271
Valutazione del rischio
- 283 Articolo 272
Misure tecniche, organizzative, procedurali
- 284 Articolo 273
Misure igieniche
- 284 Articolo 274
Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie
- 284 Articolo 275
Misure specifiche per i laboratori e gli stabulari
- 285 Articolo 276
Misure specifiche per i processi industriali
- 285 Articolo 277
Misure di emergenza
- 286 Articolo 278
Informazioni e formazione
- 286 Capo III
Sorveglianza sanitaria
- 286 Articolo 279
Prevenzione e controllo
- 287 Articolo 280
Registri degli esposti e degli eventi accidentali
- 288 Articolo 281
Registro dei casi di malattia e di decesso
- 288 Capo IV
Sanzioni
- 288 Articolo 282
Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti
- 288 Articolo 283
Sanzioni a carico dei preposti

- 289 Articolo 284
Sanzioni a carico del medico competente
- 289 Articolo 285
Sanzioni a carico dei lavoratori
- 289 Articolo 286
Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti
- Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
- 1. Gli illeciti in materia di esposizione ad agenti biologici, p. 289**
- 295 ***PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE***
- 295 Titolo XI
Atmosfere esplosive
- 295 Capo I
Disposizioni generali
- 295 Articolo 287
Campo di applicazione
- 295 Articolo 288
Definizioni
- 296 Capo II
Obblighi del datore di lavoro
- 296 Articolo 289
Prevenzione e protezione contro le esplosioni
- 296 Articolo 290
Valutazione dei rischi di esplosione
- 297 Articolo 291
Obblighi generali
- 297 Articolo 292
Coordinamento
- 297 Articolo 293
Aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive
- 297 Articolo 294
Documento sulla protezione contro le esplosioni
- 298 Articolo 294 bis
Informazione e formazione dei lavoratori

- 298 Articolo 295
Termini per l'adeguamento
- 299 Articolo 296
Verifiche
- 299 Capo III
Sanzioni
- 299 Articolo 297
Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti
Commento
di FLAVIA CESARI e BRUNO GUAZZALOCA
1. Le contravvenzioni in materia di atmosfere esplosive, p. 299
- 303 ***DISPOSIZIONI PENALI E DI PROCEDURA PENALE***
- 303 Titolo I
Principi comuni
omissis
- 303 Capo IV
Disposizioni penali
omissis
- 303 Sezione II
Disposizioni in tema di processo penale
- 303 Articolo 61
Esercizio dei diritti della persona offesa
- 303 Titolo XII
Disposizioni in materia penale e di procedura penale
- 303 Articolo 298
Principio di specialità
omissis
- 304 Articolo 301
Applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758
- 304 Articolo 301 bis
Estinzione agevolata degli illeciti amministrativi a seguito di regolarizzazione
- 304 Articolo 302
Definizione delle contravvenzioni punite con la sola pena dell'arresto
omissis

Commento

di MANUEL FORMICA

1. Il principio di specialità, *p.* 305 – **2.** La «non punibilità» in materia di salute e sicurezza sul lavoro: «ravvedimento» e «premio» mediante procedura *ex artt.* 20 ss. d.lgs. 758/1994, *p.* 309 – **2.1.** La valorizzazione del meccanismo ripristinatorio ad opera del d.lgs. 81/2008, *p.* 313 – **2.2.** La prescrizione dell'organo di vigilanza, *p.* 315 – **2.3.** L'avvio, con sospensione immediata, del procedimento penale, *p.* 320 – **2.4.** La verifica dell'adempimento e l'estinzione della contravvenzione, *p.* 322 – **2.5.** Casi di regolarizzazione «anomala» non disciplinati dalla normativa, *p.* 324 – **3.** Le ulteriori ipotesi premiali previste dal testo unico, *p.* 325 – **3.1.** La definizione delle contravvenzioni punite con sola pena dell'arresto, *p.* 326 – **3.2.** L'estinzione agevolata degli illeciti amministrativi a seguito di regolarizzazione, *p.* 329 – **4.** La partecipazione al procedimento penale dell'INAIL, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei familiari delle vittime, *p.* 331 – **4.1.** Il regresso dell'INAIL nel processo penale, *p.* 331 – **4.2.** L'esercizio dei diritti della persona offesa ad opera delle associazioni sindacali e delle associazioni dei familiari delle vittime, *p.* 335

337 **INDICE BIBLIOGRAFICO**347 **INDICE ANALITICO**